

COMUNE di BUTTAPIETRA
Provincia di Verona

PAT
LR 23 Aprile 2004 n.11
art.15

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI BUTTAPIETRA**

RELAZIONE SINTETICA

2015

Gruppo di Progettazione PAT

Il Progettista Urbanista:
ARCH. VALENTINO GOMITOLO

Studio geologico:
DOTT. GEOL. ROMANO RIZZOTTO

Indagine agronomica:
STUDIO BENINCÀ

Compatibilità idraulica:
DOTT.GEOL. ROMANO RIZZOTTO

VAS:
STUDIO BENINCÀ

Quadro Conoscitivo:
ABITAT SIT

Il Progettista Urbanista:

Arch. Valentino Gomitolo

Il Sindaco:

Il Segretario Comunale:

PREMESSA

La Relazione Sintetica offre una lettura immediata del PAT evidenziando la coerenza tra gli Obiettivi contenuti nel Documento Preliminare, elaborato nella fase di concertazione, e le Scelte e le Azioni di Piano che hanno caratterizzato la redazione del PAT.

La Relazione Sintetica è organizzata secondo gli Obiettivi contenuti nel Documento Preliminare, cui corrispondono le Scelte ed Azioni di Piano con lo specifico riferimento puntuale all'ATO, agli elaborati grafici del PAT e agli articoli delle Norme Tecniche corrispondenti.

ELABORATI DI PROGETTO

TITOLO DELL'ELABORATO	scala
Tavola 1 – CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	1:10000
Tavola 2 – CARTA DELLE INVARIANTI	1:10000
Tavola 3 – CARTA DELLE FRAGILITA'	1:10000
Tavola 4 – CARTA DELLA TRASFORMABILITA'	1:10000
NORME TECNICHE	fascicolo
RELAZIONE TECNICA contenente gli esiti delle analisi e gli esiti della concertazione, le verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale	fascicolo
RELAZIONE DI PROGETTO che espone la sostenibilità dei contenuti progettuali e dei criteri che hanno presieduto la redazione del PAT	fascicolo
RELAZIONE SINTETICA per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT	fascicolo
BANCA DATI ALFA-NUMERICA E VETTORIALE contenente il quadro conoscitivo e le informazioni contenute negli elaborati sopra citati	CD-rom e fascicolo

Obiettivo 1 – Tutela e difesa del suolo il cui fine è la prevenzione dai rischi di origine naturale e l’attenuazione dell’impatto antropico.

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Definizione delle azioni di tutela del territorio relative a: - i corsi d’acqua; - le aree a deflusso difficoltoso; - le aree a rischio archeologico.	Tav.3	Tutti gli ATO	10.1, 13, 18
Definizione dei criteri per il ristabilimento e la manutenzione della rete idraulica allo scopo di superare/ridurre eventuali situazioni di vulnerabilità a rischio idraulico, sino alla ridefinizione, con criteri di ingegneria naturale, delle sezioni fluviali/arginali nei punti critici; valorizzazione del rapporto esistente tra i corsi d’acqua ed i tessuti insediativi che attraversano o lambiscono.	Tav.1, 3	Tutti gli ATO	7.1, 15 16
Tutela idraulica garantendo la salvaguardia delle vie di deflusso dell’acqua per assicurare ed eliminare possibilità di ristagno.		Tutti gli ATO	15
Classificazione della compatibilità geologica ai fini urbanistici, suddividendo i terreni in diverse classi di idoneità edificatoria.	Tav.3	Tutti gli ATO	12

Obiettivo 2 – Tutela delle risorse naturalistiche, ambientali e del paesaggio naturale. “Sostenibilità ambientale” delle principali trasformazioni di Piano.

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Misure di salvaguardia e tutela degli affioramenti nell’ambito del limite superiore della fascia delle risorgive	Tav.1	A1.1 R1.2	6.9
Misure di tutela della risorsa acquifera nell’ambito del limite inferiore della ricarica degli acquiferi	Tav.1	A1.1 R1.2	6.8
Tutela di aree caratterizzate da particolari evidenze e unicità geologiche: aree di risorgiva di maggior rilevanza, con affioramenti naturali di acqua dolce della falda acquifera.	Tav.2	A1.1, A1.2, A1.3 R1.1	8
Tutela e valorizzazione degli elementi che costituiscono caratteristiche distintive dell’ambiente e dell’identità territoriale al fine di garantire lo sviluppo equilibrato e sostenibile nei processi evolutivi previsti quali: - aree di interesse paesistico ambientale; - aree arboreo arbustive; - siepi e filari alberati.	Tav.2	TUTTI	9 9.1 9.2 9.3
Tutela dei valori ambientali finalizzata alla più generale conservazione degli elementi costitutivi del paesaggio naturale d’origine quali: - corsi d’acqua; - specchi d’acqua; - risorgive; - paleoalvei.	Tav.2	TUTTI	10.1 10.2 10.3 10.4

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Il PAT in riferimento all'art.72 Piano d'Area Quadrante Europa (PAQE) individua il Canale Alto Agro Veronese a Nord del Capoluogo, passante per la località Bovolino, quale rete idraulica storica.	Tav.2	A1.3 A2.1 R1.1	22.3
Il PAT individua nella parte meridionale del centro abitato di Buttapietra lungo il versante occidentale della SS12 nelle immediate vicinanze di una risorgiva un'area commerciale da riqualificare e riconvertire a destinazione residenziale.	Tav.4	R1.1	29 20 53.1
Tutela e valorizzazione delle aree agricole caratterizzate dalla presenza di produzioni tipiche: ambiti a coltura specializzata di pregio per la produzione di frutteti di qualità.	Tav.2	A1.2 A1.3 A2.1 R1.1	11
Tutela, consolidamento e densificazione della rete di elementi vegetali e corsi d'acqua, con i relativi e specifici caratteri naturalistici-ambientali, che favoriscono il mantenimento e sviluppo della biodiversità e garantiscono la continuità del sistema ecologico territoriale.	Tav.4	Tutti gli ATO	19
Salvaguardia e valorizzazione del territorio aperto in cui l'agricoltura svolge la funzione strategica di tutela attiva dell'aspetto ambientale-paesaggistico del territorio stesso, valorizzandolo non solo con l'attività agricola primaria, ma anche con altre attività ad essa complementari come il turismo rurale e l'agriturismo, assieme a funzioni compatibili con l'ambiente e con le caratteristiche specifiche esistenti come le attività ricreative legate al turismo visitazionale/culturale, allo svago ed al tempo libero, alle attività ludico-sportive all'aria aperta.		A1.1 A1.2 A1.3 A2.1 R1.1	50.1 50.2 50.3 51.1 53.1
Recupero e riqualificazione degli edifici esistenti in zona agricola finalizzato al miglioramento della qualità degli stessi in coerenza con il contesto ambientale ed in adeguamento anche alle nuove funzioni ammesse oltre alla residenza (attività ricettive, strutture di supporto al turismo visitazionale e al turismo rurale, agriturismo etc.).		A1.1 A1.2 A1.3 A2.1 R1.1	50.1 50.2 50.3 51.1 53.1
Promozione, realizzazione e sviluppo di percorsi naturalistici ciclopedonali all'interno del sistema di connessione degli ambiti naturalistico-ambientali presenti nel territorio soprattutto lungo i fiumi Menago e Piganzo.	Tav.4	Tutti gli ATO	50.1 50.2 50.3 51.1 53.1 53.2
Individuazione del "percorso delle risorgive" derivante da un progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Veronese per la realizzazione di un percorso ciclopedonale naturalistico dall'Adige al Mincio attraversando le terre delle risorgive a Buttapietra.	Tav.4	A1.3 A2.1 R1.1	39
Eliminazione opera incongrua costituita da edificio produttivo con relativa area di pertinenza utilizzato per la lavorazione del marmo in località Bovo nelle vicinanze del Centro Storico.	Tav. 4	R1.2	33 53.2
Eliminazione opera incongrua costituita da capannone artigianale dismesso situato a Nord di Bovolino lungo la strada comunale Via Dolomiti all'interno del corridoio ecologico lungo il fiume Menago.	Tav. 4	A1.1	33 50.1

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Eliminazione opera incongrua costituita da fabbricato ad uso produttivo-industriale in zona agricola situato nelle immediate vicinanze di un nucleo storico sul confine orientale lungo la strada provinciale SP51 che conduce a Raldon nel Comune di San Giovanni Lupatoto.	Tav. 4	A1.2	33 50.2
Eliminazione opera incongrua costituita da allevamento zootecnico intensivo dismesso situato a Sud del centro abitato del Capoluogo sul versante occidentale della SS12.	Tav. 4	A1.3	33 50.3
Individuazione di aree di Parco Campagna inserite quali ambiti complementari alla rete ecologica, in cui si privilegiano le iniziative di compensazione ambientale.	Tav.4	A1.1 A1.3 A2.1 R1.2	47.6 50.1 50.3 51.1 53.2
Individuazione di Parco Campagna a nord-est del territorio comunale a ridosso degli specchi d'acqua si prevede la valorizzazione naturalistico-ambientale degli stessi specchi d'acqua e del loro intorno, favorendo la fruizione dell'area ai fini naturalistici, didattici e ricreativi e per la fruizione del tempo libero in conformità all'art. 90 del PAQE.	Tav.4	A1.1	47.6 50.1
Conferma della previsione dello strumento urbanistico previgente delle zone a servizi di interesse comune di valenza comunale destinate alla pratica della pesca sportiva e strutture a supporto, situate una a Sud del Capoluogo e l'altra in località Zeretta, in cui sono presenti degli specchi lacuali formatisi nelle aree di cava dismesse.	Tav.4	A1.3 R1.1	30 50.3 53.1
Il PAT riconosce il ruolo di testimonianza storico culturale del vecchio mulino situato in adiacenza al contesto figurativo della Villa Veneta Villa Giuliari in località Settimo di Gallese. Per tale manufatto e relativa area di pertinenza, aventi attualmente destinazione produttiva è prevista la riconversione per attività turistico-ricettive, vista l'importanza della zona sotto il profilo ambientale ed essendo anche separata dal fiume Piganzo. La nuova destinazione va ad integrarsi con il progetto di parco campagna previsto a sud dell'area per uno sviluppo del turismo visitazionale, culturale e didattico, legato alla valorizzazione del territorio aperto.	Tav.4	R1.1	29 53.1
L'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità di arricchire l'offerta di funzioni integrative, connesse e complementari all'agricoltura con l'individuazione di attività relative alla ippo-pet therapy.		R1.1	53.1

Obiettivo 3 – Salvaguardia degli elementi di rilievo storico-architettonico

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
<p>Il PAT prevede la tutela, il recupero, la conservazione e la valorizzazione dei tessuti storici urbani e dei manufatti di interesse culturale, quale espressione della storia e della tradizione locale e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli ambiti dei Centri Storici; - i Nuclei Storici: il sistema dell'edilizia con valore storico-ambientale, comprensiva degli edifici con valore storico-ambientale e relativo scoperto di pertinenza; - edifici e complessi di valore monumentale testimoniale; - canale: rete idraulica storica; - Ville Venete; - pertinenze scoperte da tutelare; - contesti figurativi dei complessi monumentali; - strada romana – strada statale lombardo-veneta. 	Tav.1,2, 4	TUTTI	<p>22.1 22.2</p> <p>24 22.3 23 25 26 6.7</p>
<p>Il PAT riconosce il ruolo di testimonianza storico culturale del vecchio mulino situato in adiacenza al contesto figurativo della Villa Veneta Villa Giuliari in località Settimo di Gallese. Per tale manufatto e relativa area di pertinenza, aventi attualmente destinazione produttiva è prevista la riconversione per attività turistico-ricettive, vista l'importanza della zona sotto il profilo ambientale ed essendo anche separata dal fiume Piganzo.</p> <p>La nuova destinazione va ad integrarsi con il progetto di parco campagna previsto a sud dell'area per uno sviluppo del turismo visitazionale, culturale e didattico, legato alla valorizzazione del territorio aperto.</p>	Tav.4	R1.1	<p>29 53.1</p>
<p>Per Villa Giuliari a Settimo di Gallese è prevista la tutela degli elementi di valore storico-architettonico, dei beni e delle risorse presenti nel contesto figurativo e nella pertinenza scoperta del complesso monumentale. L'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità di prevedere anche funzioni pubbliche e/o sociali all'interno di tale complesso architettonico.</p>	Tav.4	A1.3 R1.1	<p>23 25 26 53.1</p>
<p>Promozione e valorizzazione della conoscenza storica delle tecniche tradizionali dell'attività agricola e degli usi e mestieri tipici della civiltà rurale (Museo delle arti e mestieri agricoli).</p>		R1.1	53.1

Obiettivo 4 – Politiche di salvaguardia e tutela attiva del Centro Storico attraverso il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione, per restituirgli nuova vitalità riaffidandogli il ruolo di “cuore pulsante” della vita sociale e del tessuto urbano, con attenzione alla presenza di piccole attività commerciali ed artigianali, compatibili al contesto, favorendo al contempo, il mantenimento delle funzioni tradizionali, prima fra tutte la residenza della popolazione originaria.

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Riqualificazione e rivitalizzazione del Centro Storico attraverso la tutela attiva dei valori storico-culturali del patrimonio edilizio esistente, inteso sia come sistema insediativo nel suo complesso sia come singola unità edilizia, con l’inserimento e la valorizzazione degli spazi scoperti, sia pubblici che privati, in riferimento alla trattazione di settore Centro Storico della pianificazione vigente.	Tav. 1, 2 ,4	R1.1 R1.2	6.6 22.1
Studio attento ed accurato dell’arredo urbano degli spazi pubblici scoperti, quali piazze, strade, parcheggi, e dell’illuminazione.			

Obiettivo 5 – Miglioramento della funzionalità e della qualità della vita all’interno delle aree urbane con eventuali ispessimenti

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Conferma della riqualificazione e riconversione dell’area di programmazione urbanistica previgente, assoggettata a strumento urbanistico attuativo obbligatorio di iniziativa privata, costituita dall’ex edificio scolastico dismesso nel centro abitato del Capoluogo. Il PAT prevede la riconversione di tale area con destinazione residenziale adeguata al contesto adiacente da svilupparsi anche verso sud-est in adiacenza all’area urbana consolidata con previsione di uno schema direttore di viabilità comunale e di percorso ciclopedonale, in modo tale da creare un tracciato di connessione interquartierale alternativo alla SS12. In sede di PI l’Amministrazione Comunale valuterà la possibilità di inserire eventuali porzioni di area da destinare a edilizia economico popolare e/o edilizia convenzionata.	Tav.4	R1.1	29 53.1
Riqualificazione di un’area dismessa costituita da un capannone avente destinazione commerciale e situato nel centro abitato del Capoluogo da riconvertire in residenziale, destinazione più consona rispetto alla destinazione delle aree adiacenti.	Tav.4	R1.1	29 53.1
Interventi di riqualificazione e riconversione di un’area avente destinazione industriale, artigianale e commerciale situata a sud del centro abitato di Buttapietra lungo la SS12. Attualmente l’area si presenta con una commistione di funzioni, in quanto sono ubicati due capannoni artigianali, un capannone con attività di riparazione veicoli	Tav.4	R1.1	29 53.1

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
ed edifici residenziali. In funzione anche dello sviluppo residenziale a nord della stessa area industriale-artigianale, il PAT stabilisce la riconversione di tale area in residenziale, destinazione più compatibile rispetto al futuro sviluppo di tutta la zona circostante.			
Individuazione di un'area degradata a Sud del Capoluogo lungo la strada provinciale SP 22 attualmente occupata da capannoni avicoli dismessi da riqualificare e sviluppare a destinazione residenziale. Lo sviluppo di tale area occupa con progetto adeguato un vuoto residuo tra gli insediamenti residenziali esistenti prevedendo anche la riqualificazione della viabilità esistente con l'indicazione di un nuovo schema direttore di collegamento tra la SP 22 e la SP 51 in alternativa alla SS12.	Tav. 4	R1.1	29 53.1
Il PAT individua nella parte meridionale del centro abitato di Buttapietra lungo il versante occidentale della SS12 nelle immediate vicinanze di una risorgiva un'area commerciale da riqualificare e riconvertire a destinazione residenziale. La nuova destinazione di tale area avrà una fascia di mitigazione ambientale nei confronti dell'area commerciale esistente situata a Nord.	Tav.4	R1.1	29 20 53.1
Eliminazione opera incongrua costituita da edificio produttivo con relativa area di pertinenza utilizzato per la lavorazione del marmo in località Bovo nelle vicinanze del Centro Storico.	Tav.4	R1.2	33 53.2
Eliminazione opera incongrua di fabbricati agricoli dismessi nella Frazione di Marchesino lungo la strada comunale Via Bovolino nelle vicinanze del centro abitato.	Tav.4	R1.2	33 53.2
Conferma delle aree di espansione residenziale già previste dalla pianificazione previgente.	Tav.4	R1.1 R1.2	32 53.1 53.2
Riordino, riqualificazione e completamento del sistema insediativo consolidato esistente.		R1.1 R1.2	27
Individuazione di una nuova linea preferenziale di sviluppo del sistema insediativo residenziale nel cuore del centro abitato del Capoluogo lungo il versante occidentale della SS12 in adiacenza all'area di urbanizzazione consolidata residenziale. La stessa area nello strumento urbanistico previgente era classificata come zona direzionale e commerciale di espansione.	Tav.4	R1.1	32 53.1
Previsione di una nuova zona a servizi sul versante orientale del centro abitato del Capoluogo, quale centro polifunzionale per servizi sociali, culturali didattici e attività collettive.		R1.1	53.1
L'Amministrazione Comunale in sede di PI valuterà la possibilità di individuare una zona a servizi in corrispondenza del confine meridionale dell'ATO lungo la SS12 per strutture di supporto per stoccaggio attrezzature ludico-sportive relative anche a spettacoli viaggianti.		R1.1	53.1
Previsione di una nuova area servizi di interesse comune destinata agli impianti sportivi comunali a nord della strada provinciale SP51.		R1.1	53.1

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Individua la rete ciclopedonale esistente e ne prevede la riorganizzazione, la riqualificazione ed il potenziamento con l'integrazione di nuovi tracciati di collegamento soprattutto di collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Marchesino-Bovo.		R1.1	53.1
Il PAT recepisce lo schema direttore relativo al nuovo tracciato alternativo alla SS12 con gli svincoli di collegamento alla viabilità provinciale lungo il confine occidentale del territorio comunale al fine di by-passare il centro abitato del Capoluogo. Tale schema indicato corrisponde ad un progetto preliminare dell'Ente Veneto Strade SpA di Variante alla SS12 "Dell'Abetone e del Brennero" tra Verona Sud - Castel d'Azzano - Buttapietra - Vigasio e Isola della Scala.	Tav. 4	A1.3	36 50.3
Separazione e distribuzione su circuiti diversi dei flussi di traffico a scala urbana, comunale e sovracomunale, tenendo conto dell'opportunità e compatibilità di quei flussi rispetto alla funzione ed ai caratteri dei luoghi attraversati. In conformità all'art. 80 del PTCP il PAT indica schemi direttori di viabilità di connessione urbana-locale previste sul versante orientale del centro abitato del Capoluogo. Sul versante orientale la previsione di una viabilità permette di risolvere la problematica del duplice traffico di attraversamento e locale sulla SP51 che conduce a San Giovanni Lupatoto, mentre le altre due forniscono un'alternativa a livello urbano interquartierale alla mobilità nord-sud, che attualmente si concentra sulla SS12, di collegamento tra il Capoluogo e la Frazione di Marchesino - Bovo e di collegamento tra il centro abitato e la parte meridionale.	Tav. 4	R1.1	37 53.1
Individuazione sul versante occidentale dello schema direttore di connessione urbana-locale al fine di collegare le aree della programmazione urbanistica e di razionalizzare la circolazione del traffico.	Tav.4	R1.1	37 53.1
La SS12 dopo che sarà completato il nuovo tracciato di Variante alla SS12 che bypasserà il centro abitato di Buttapietra, liberata dal traffico pesante, diverrà una strada prettamente urbana e dovrà essere, pertanto, riqualificata con un insieme sistematico di interventi, anche di arredo urbano per ridefinirne le caratteristiche tipologiche, appropriate alla funzione urbana.		R1.1	38
Criteri e indirizzi, da approfondire in sede di PI, per una progettazione edilizia sostenibile con uso di tecniche costruttive riferite alla bioarchitettura, al contenimento del consumo energetico e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, che dovranno essere favorite anche in rapporto agli oneri di urbanizzazione e di costruzione.		Tutti gli ATO	46
Indirizzi al PI per azioni di mitigazione e/o compensazione dei processi di trasformazione sul microclima, degli effetti del sistema dei trasporti, degli effetti dell'illuminazione diffusa e per le acque reflue di scarico.		Tutti gli ATO	47.1
Indirizzi al PI per garantire azioni di carattere compensativo in ambito rurale contestualmente ad interventi di nuova trasformazione del territorio rurale.		Tutti gli ATO	47.4

Obiettivo 6 – Riorganizzazione e riordino funzionale delle aree produttive esistenti

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Riorganizzazione e riassetto degli insediamenti economico - produttivi esistenti.		R1.1 P1.1	30
Previsione di completamento e ampliamento di aree produttive esistenti in adiacenza alle stesse.		R1.2 R1.1	27
Previsione di nuove strutture turistico-ricettive all'interno dell'area urbana consolidata con azioni di ristrutturazione e riqualificazione. Il PAT riconosce il ruolo di testimonianza storico culturale del vecchio mulino situato in adiacenza al contesto figurativo della Villa Veneta Villa Giuliari in località Settimo di Gallese. Per tale manufatto e relativa area di pertinenza, aventi attualmente destinazione produttiva è prevista la riconversione per attività turistico-ricettive, vista l'importanza della zona sotto il profilo ambientale ed essendo anche separata dal fiume Piganzo. La nuova destinazione va ad integrarsi con il progetto di parco campagna previsto a sud dell'area per uno sviluppo del turismo visitazionale, culturale e didattico, legato alla valorizzazione del territorio aperto.	Tav.4	R1.1	29 53.1

Obiettivo 7 – Individuazione e disciplina con potenziamento e valorizzazione dei servizi a scala territoriale

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
conferma e riconosce il ruolo culturale-didattico di valenza sovracomunale dell'Istituto Tecnico "Bentegodi" e recepisce le direttive da sviluppare in sede di Piano degli Interventi del PAQE che prevede, anche, il potenziamento della struttura con la formazione di un centro di ricerca delle risorse agricole, ovvero un polo tecnologico di ricerca finalizzato alla valorizzazione delle colture orticole e frutticole, con particolare riguardo allo sviluppo di tecnologie alternative legate all'agricoltura ecocompatibile, nonché alla creazione di processi produttivi innovativi integrati legati al settore agroalimentare. Tale polo tecnologico può costituire anche un centro universitario per l'agricoltura e la zoologia in cui trova collocazione l'Istituto Zooprofilattico e Fitosanitario Regionale, nonché i servizi necessari per l'ospitalità e la didattica.	Tav.4	R1.1	33
Riqualificazione dell'area esterna della stazione ferroviaria e realizzazione di adeguati spazi da destinare a parcheggio per autovetture e biciclette, a verde e a fermata e sosta per autobus, come da apposito progetto del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) in concerto con l'Ente competente (Regione Veneto).	Tav.4	R1.1	31 40 53.1
Gli impianti di pesca sportiva di proprietà privata esistenti nelle aree di cava dismesse con relative strutture di	Tav.4	A1.1 A1.3	31 50.1

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
supporto localizzate in località Trinità. Il PAT conferma e promuove l'attività di pesca sportiva esistente favorendo la fruizione dell'area ai fini naturalistici, didattici e ricreativi e consentendo anche la realizzazione di strutture a servizio e a supporto dell'attività.			50.3

Obiettivo 8 – Riqualificazione, ottimizzazione e potenziamento della viabilità esistente con interventi e accorgimenti atti a mitigare ed attenuare i flussi di traffico di mezzi pesanti e di attraversamento

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Il PAT recepisce lo schema direttore relativo al nuovo tracciato alternativo alla SS12 con gli svincoli di collegamento alla viabilità provinciale lungo il confine occidentale del territorio comunale al fine di by-passare il centro abitato del Capoluogo. Tale schema indicato corrisponde ad un progetto preliminare dell'Ente Veneto Strade SpA di Variante alla SS12 "Dell'Abetone e del Brennero" tra Verona Sud – Castel d'Azzano – Buttapietra – Vigasio e Isola della Scala.	Tav. 4	A1.3	36 50.3
Separazione e distribuzione su circuiti diversi dei flussi di traffico a scala urbana, comunale e sovracomunale, tenendo conto dell'opportunità e compatibilità di quei flussi rispetto alla funzione ed ai caratteri dei luoghi attraversati. In conformità all'art. 80 del PTCP il PAT indica schemi direttori di viabilità di connessione urbana-locale previste sul versante orientale del centro abitato del Capoluogo. Sul versante orientale la previsione di una viabilità permette di risolvere la problematica del duplice traffico di attraversamento e locale sulla SP51 che conduce a San Giovanni Lupatoto, mentre le altre due forniscono un'alternativa a livello urbano interquartierale alla mobilità nord-sud, che attualmente si concentra sulla SS12, di collegamento tra il Capoluogo e la Frazione di Marchesino – Bovo e di collegamento tra il centro abitato e la parte meridionale. Per quanto riguarda la previsione della viabilità di connessione tra il Capoluogo e la frazione di Marchesino-Bovo l'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità procedere a tale azione in accordo con la Provincia di Verona.	Tav. 4	R1.1	37 53.1
Individuazione sul versante occidentale dello schema direttore di connessione urbana-locale al fine di collegare le aree della programmazione urbanistica e di razionalizzare la circolazione del traffico.	Tav.4	R1.1	37 53.1
La SS12 dopo che sarà completato il nuovo tracciato di Variante alla SS12 che bypasserà il centro abitato di Buttapietra, liberata dal traffico pesante, diverrà una strada prettamente urbana e dovrà essere, pertanto, riqualificata con un insieme sistematico di interventi, anche		R1.1	38

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
di arredo urbano per ridefinirne le caratteristiche tipologiche, appropriate alla funzione urbana.			
Promozione di iniziative con i Comuni confinanti per azioni comuni di potenziamento e miglioramento della viabilità di connessione intercomunale, con specifici progetti condivisi.		Tutti gli ATO	35
Riorganizzazione complessiva della rete stradale esistente ed il suo assetto, definendone la gerarchia, in riferimento anche alle previsioni della viabilità a scala territoriale.		Tutti gli ATO	35
Misure di mitigazione per la nuova viabilità di progetto della variante SS12 allo scopo di garantire un migliore inserimento paesaggistico e ambientale della nuova infrastruttura.		A1.3	47.5.2 50.3
Misure di mitigazione per la nuova viabilità di progetto: - Fasce vegetazionali ai bordi dei tracciati stradali per la viabilità extra-urbana allo scopo di garantire un migliore inserimento paesaggistico e ambientale delle nuove infrastrutture dovranno essere valutate eventuali. - Misure mitigative (barriere antirumore, etc.) per garantire il mantenimento di un clima acustico gradevole per gli edifici residenziali posti in prossimità del tracciato viario di nuova realizzazione.		R1.1 A1.3	47.5.2 50.3
Individuazione della rete ciclopedonale esistente e prevedendone la riorganizzazione, la riqualificazione ed il potenziamento con l'integrazione di nuovi tracciati di collegamento soprattutto di collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Marchesino-Bovo.	Tav.4	A1.1 A2.1 R1.1 R1.2	39